

**Ultimo Piano degli interventi finalizzati al definitivo
superamento della situazione di criticità determinatasi a
seguito delle eccezionali avversità atmosferiche
verificatesi nel mese di aprile 2009
ai sensi dell'art.1-comma 6 dell'OCDPC n.41/13**

Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di dichiarazione dello stato di emergenza del 15
maggio 2009 e del 26 giugno 2009

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri
n. 3835 del 29 dicembre 2009, n. 3863 del 31 marzo 2010

Bologna, maggio 2017

Il Direttore

dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e
la protezione civile

dott. Maurizio Mainetti

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

PROVINCIA DI PIACENZA

CON LA COLLABORAZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTEL'ARQUATO (PC)

ISTRUTTORIA TECNICA E AMMINISTRATIVA A CURA DI:

Coordinatore:

- o Geol. Antonio Monni

Referenti tecnici:

- o Dott. Giampiero Gozza
- o Ing. Mirko Pritoni

Referenti giuridico-amministrativi:

- o Dott.ssa Federica Bocchini
- o Dott.ssa Mara Zardini
- o Dott.ssa Silvia Maiello

INDICE

Premessa	1
1 Minori spese maturate in seguito al completamento di tutte le iniziative necessarie per il superamento dell'emergenza di cui all'OPCM 3835/09 e 3863/10	2
2 Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi	3
2.1 Disposizioni generali	3
2.2 Termini per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi	3
2.3 Prezzari regionali.....	3
2.4 Spese generali e tecniche	3
2.5 Interventi in amministrazione diretta	5
2.6 Perizie di variante.....	5
2.7 Assicurazioni.....	5
2.8 Cofinanziamenti	5
2.9 Monitoraggio degli interventi.....	5
3 Interventi finanziati – Lavori pubblici	7
3.1 Modalità di erogazione dei finanziamenti	8
3.1.1 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione	9
3.1.2 Procedure di controllo	9
4 Quadro economico riepilogativo	11

Premessa

Il presente Piano degli interventi è predisposto a seguito del completamento di tutte le iniziative necessarie per il superamento dell'emergenza determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009 nei territori delle province di Piacenza e Parma e della costa regionale.

Per una completa analisi degli eventi e dell'iter organizzativo e gestionale dell'emergenza si rimanda al decreto del Presidente della Giunta regionale in qualità di Commissario delegato n.137/2010 e al relativo piano degli interventi allegato e alle periodiche relazioni sullo stato di attuazione degli interventi.

La gestione finanziaria delle risorse statali messe a disposizione per il superamento dell'emergenza creatasi a seguito degli eventi descritti, è stata effettuata con la contabilità speciale n. 5419, posta in capo al Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile (OCDPC) n. 41/13, con termine di operatività il giorno 31 gennaio 2015, prorogato al 30 settembre 2015, come disposto con l'OCDPC n. 223/15.

Sintetica descrizione consuntiva delle attività svolte è contenuta nella Relazione conclusiva predisposta ai sensi dell'OCDPC n. 41/13-comma 10 trasmessa al Dipartimento di Protezione Civile con nota protocollo n. PC/2016/0029870 del 21 ottobre 2016. In tale Relazione si dà anche conto delle minori spese realizzate che ammontano a 908.432,28 Euro.

Tale importo rappresenta il totale di risorse utilizzabili per il presente Piano che comprende 5 proposte di finanziamento.

A questo proposito a seguito di accordi tecnici ed istituzionali dei territori interessati e ad una gestione integrata dei differenti strumenti finanziari, si è ritenuto opportuno proporre, in tale piano, interventi riguardanti il territorio della provincia di Piacenza.

In particolare 4 interventi riguardano lavori da eseguirsi su strade provinciali (S.P. n.21 di Val d'Arda, S.P. n.45-bis di Stadera, S.P. n.65 di Caldarola, S.P. n.10 di Gropparello) e un intervento è relativo al ripristino della viabilità della strada comunale degli Zilioli nel comune di Castell'Arquato.

Tutti gli interventi riguardano criticità evidenziate nel mese di aprile 2009 e risultano tuttora necessari al fine del completo superamento dell'emergenza.

1 Minori spese maturate in seguito al completamento di tutte le iniziative necessarie per il superamento dell'emergenza di cui all'OPCM 3835/09 e 3863/10

Con riferimento alla già citata Relazione conclusiva, predisposta ai sensi dell'OCDPC n. 41/13, si riporta di seguito il riepilogo delle minori spese maturate distinte nelle due tipologie individuate dell'OPCM 3835/09:

1 – contributi per lavori pubblici, economie pari a: 636.539,84 Euro

2 – contributi ai soggetti privati e alle attività produttive, economie pari a: 271.892,44 Euro

Per un totale di minori spese pari a 908.432,28 Euro.

Tali economie sono state accertate con Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1854 del 25/10/2016.

2 Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi

2.1 Disposizioni generali

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 3 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e delle presenti disposizioni.

2.2 Termini per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi

I soggetti attuatori provvedono ad affidare i lavori non appena acquisiti tutti gli assenti di legge sul progetto esecutivo.

Il termine ultimo di conclusione dei lavori ed invio della richiesta di liquidazione del saldo finale all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile è stabilito **in due anni** a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

2.3 Prezzari regionali

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e relative norme attuative.

2.4 Spese generali e tecniche

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- o le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- o le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- o le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- o le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione)
- o le spese obbligatorie per assicurazioni professionali dei dipendenti di enti locali incaricati dall'amministrazione aggiudicatrice, nella misura proporzionale all'incidenza della progettazione in parola sulla progettazione complessiva a cui è riferito il premio assicurativo annuo.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.5 Interventi in amministrazione diretta

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta.

2.6 Perizie di variante

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

2.7 Assicurazioni

Gli enti attuatori individuati nel piano hanno rilasciato preventiva dichiarazione del legale rappresentante dell'ente, di assenza di copertura assicurativa del bene interessato dagli interventi.

2.8 Cofinanziamenti

Per l'erogazione di eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento a valere su risorse allocate nei bilanci di altri enti o dei medesimi enti attuatori, questi ultimi provvederanno secondo le disposizioni organizzative ed amministrativo-contabili di riferimento.

2.9 Monitoraggio degli interventi

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi ex art. 1, comma 6 OCDPC n. 41/13 – Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009 nei territori delle province di Piacenza e Parma e della costa regionale

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3835 del 29 dicembre 2009, n.3863 del 31 marzo 2010

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata semestralmente alle seguenti scadenze: 30 aprile, 31 ottobre, fino al completamento dell'intervento.

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile è tenuta a relazionare, con cadenza semestrale, al Dipartimento della Protezione Civile sullo stato di attuazione del Piano come indicato nell'art. 1, comma 7 dell'OCDPC n. 41/13.

3 Interventi finanziati – Lavori pubblici

Gli interventi inseriti nella tabella riguardano lavori di consolidamento e ripristino da eseguirsi su strade provinciali (S.P. n.21 di Val d'Arda, S.P. n.45-bis di Stadera, S.P. n.65 di Calderola, S.P. n.10 di Gropparello) e lavori di ripristino della viabilità della strada comunale degli Zilioli nel comune di Castell'Arquato.

n progr	cod int.	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo IVA inclusa
1	12645	PC	Vernasca	S.P. n. 21 di VAL D'ARDA - località Roccioni al km 7+000	Provincia	S.P. N. 21 DI VAL D'ARDA. Lavori di consolidamento degli scoscendimenti di monte e protezione delle scarpate ai fini della prevenzione della caduta massi in località Roccioni al km 7+000	€250.000,00
2	12646	PC	Nibbiano	S.P. n. 45 BIS di STADERA- da bivio Stadera a Tassara	Provincia	S.P. N. 45 BIS DI STADERA. Lavori di consolidamento dei dissesti franosi interagenti con il tracciato da bivio Stadera (prima era Volpara) a Tassara	€160.000,00
3	12647	PC	Bobbio	S.P. n. 65 di CALDAROLA- progressiva km 16+600 e km 20+800	Provincia	S.P. N. 65 DI CALDAROLA. Lavori di consolidamento dei dissesti franosi interagenti con il tracciato alle progressiva km 16+600 e km 20+800	€150.000,00
4	12648	PC	Gropparello	S.P. n. 10 di GROPPARELL O- al km 9+000	Provincia	S.P. N. 10 DI GROPPARELLO. Lavori di protezione del corpo stradale al km 9+000	€190.000,00
5	12649	PC	Castell'Arquato	Strada Comunale degli Zilioli	Comune	Strada Comunale degli Zilioli. Lavori di ripristino della viabilità completamente interrotta	€158.432,28

€908.432,28

3.1 Modalità di erogazione dei finanziamenti

Il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.4 Spese generali e tecniche rese da affidatari di eventuali incarichi esterni alle strutture tecniche del soggetto attuatore;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, compresi i compensi incentivanti per prestazioni tecniche di cui al punto 2.4 Spese generali e tecniche.

La richiesta delle predette somme deve essere effettuata dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi, e va corredata dalla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, utilizzando l'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente.

I suddetti documenti, devono essere inviati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

3.1.1 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di urgenza o di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensione e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- eventuale dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo.

3.1.2 Procedure di controllo

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti;

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvede alla verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nella tabella precedente e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le autocertificazioni nell'applicazione web "Tempo reale" dai

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi ex art. 1, comma 6 OCDPC n. 41/13 – Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009 nei territori delle province di Piacenza e Parma e della costa regionale

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3835 del 29 dicembre 2009, n.3863 del 31 marzo 2010

soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo "Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione".

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore.

4 Quadro economico riepilogativo

Descrizione	Importo in €
Economie derivanti da contributi per lavori pubblici	636.539,84
Economie derivanti da contributi ai soggetti privati e alle attività produttive	271.892,44
Totale economie	908.432,28
Totale interventi finanziati nel presente piano	908.432,28